

Eduscopio 2017-18

**Rassegna stampa
novembre 2017**



Fondazione
Agnelli

LA METÀ DEI DIPLOMATI TROVA LAVORO ENTRO DUE ANNI

ANDREA GAVOSTO*

Come è ormai un'abitudine in vista delle iscrizioni alla scuola superiore, anche quest'anno escono i nuovi dati di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli dedicato al confronto fra gli istituti sulla base degli esiti universitari e lavorativi dei loro diplomati. Siamo ormai giunti alla quarta edizione: quest'anno la principale novità è data dall'estensione a tutto il territorio nazionale dell'analisi degli sbocchi occupazionali di istituti tecnici e professionali. Nonostante il periodo di riferimento sia coinciso con una congiuntura economica molto sfavorevole, il dato aggregato è confortante: circa un diplomato su

due lavora in modo stabile (per almeno sei mesi) nei due anni successivi al diploma, pur con le prevedibili differenze fra il Nord e il Sud del Paese. Negli anni a venire, questi dati, resi disponibili dai ministeri dell'Istruzione e del Lavoro, permetteranno di sviluppare analisi approfondite sulla transizione dai banchi di scuola al mondo del lavoro. In particolare, sarà interessante esaminare se e come i percorsi di alternanza scuola-lavoro abbiano incrementato le chance occupazionali dei nostri ragazzi, rendendoli più consapevoli di come funziona il mondo esterno alle mura scolastiche. Oggi, la qualità delle esperienze di alternanza dipende in larga misura dalla capacità dei dirigenti scolastici e degli insegnanti di individuare opportunità interessanti nell'in-

torno della scuola: chi non vi riesce, si deve accontentare spesso di attività poco formative o addirittura di «finte» imprese, simulate in classe; in futuro, le valutazioni di Eduscopio.it permetteranno di capire quali pratiche hanno funzionato e quali no in termini di prospettive di occupazione degli studenti.

Quest'anno, il portale riesce a valutare oltre 6000 scuole (licei, tecnici e professionali) a partire dai risultati degli oltre 1.100.000 studenti che si sono diplomati dal 2012 al 2014. Eduscopio.it ha finora goduto di un successo superiore alle aspettative. A oggi, le pagine visitate sono state oltre 3,5 milioni e gli utenti individuali quasi 800.000 (per dare un'ordine di grandezza, ogni anno entrano nelle superiori circa 520.000 studenti). Perché un'at-

tenzione così vasta? Evidentemente, si tratta di uno strumento che riesce a soddisfare la fame di informazioni delle famiglie. La scelta della scuola superiore è un passaggio delicato e può avere effetti di lungo respiro. Il problema è che si capisce se la scuola scelta è quella buona solo dopo averla frequentata e, nella maggior parte dei casi, è difficile ritornare sui propri passi. Eduscopio.it dà una mano alle famiglie a superare questo deficit di informazione e, quel che più conta, lo fa gratuitamente attraverso un portale facilmente accessibile a tutti, anche a coloro che non possono contare su reti di amici e conoscenti ben informati.

Non che non esistano altri siti, anche più ricchi di dati, su tutti gli aspetti rilevanti della vita di una scuola, non solo sugli esiti universitari o lavorativi; ma - ed è un punto importante nel mondo della comunicazione di questi anni - dare troppe informazioni è equivalente a non darne nessuna: se i siti sono troppo ricchi e

complessi, gli utenti restano disorientati e desistono rapidamente dalla ricerca. I fattori chiave del successo di pubblico di Eduscopio.it sono, quindi, l'immediatezza e la semplicità: si consulta il portale per soddisfare una specifica richiesta (quali sono le scuole nel mio Comune che mi danno una marcia in più per Università e mondo del lavoro?) e si pretende una risposta chiara e diretta. La parte più difficile dello sforzo che abbiamo compiuto è stata quindi quella di distillare tutta la complessità dell'analisi statistica in pochi indicatori di immediata comprensione per le famiglie. In un mondo in cui chi si occupa di scuola sembra preoccuparsi soltanto dei bisogni di chi nella scuola ci lavora, abbiamo voluto per una volta mettere al centro delle nostre preoccupazioni i bisogni di chi le scuole le frequenta. E i numeri sembrano dire che lo sforzo sia stato apprezzato.

***Fondazione Agnelli**
© 2017 FONDAZIONE AGNELLI

La ricerca della Fondazione Agnelli

Licei, tecnici e professionali Le scuole migliori del 2017

Cavour al primo posto tra i classici, Galileo Ferraris al top tra gli scientifici

A due giorni dal primo sabato di open day per un gran numero di scuole, la Fondazione Agnelli propone la nuova edizione di www.eduscopio.it: una fotografia per osservare i migliori licei e istituti. Tra i classici le posizioni del 2016 restano invariate: Cavour al primo posto, poi Alfieri, Gioberti, D'Azeglio, quinto il salesiano Valsalice. Lo Juvarrà di Venaria sale al sesto posto e scambia il settimo con il Sociale, dei Gesuiti.

Maria Teresa Martinengo

DA PAGINA 42 A PAGINA 45

La classifica delle superiori

I dati dell'«Eduscopio» 2017

Il Cavour si conferma miglior classico Tra gli scientifici il Galfer supera tutti

L'Erasmo da Rotterdam di Nichelino al vertice degli Itis assieme al Casale

A due giorni dal primo sabato di open day per un gran numero di scuole, la Fondazione Agnelli propone oggi on line la nuova edizione di www.eduscopio.it. Ancora una volta per osservare chi sale e chi scende, e avere così elementi in più in vista della scelta della scuola superiore, abbiamo scelto di osservare la città di Torino. Tra i licei classici le posizioni del 2016 restano invariate: Cavour al primo posto, poi Alfieri, Gioberti, D'Azeglio, quinto il salesiano Valsalice. Lo Juvarrà di Venaria sale al sesto posto e scambia il settimo con il Sociale, dei Gesuiti. Per la preside del Cavour, Emanuela Ainaridi, è «una grande soddisfazione. Sono contenta per il lavoro dei docenti, che mantenendo vivo tutto ciò che di buono viene dal passato, tengono il passo dell'innovazione. Ma siamo anche premiati dall'entusias-

mo dei nostri studenti, dalla loro curiosità intellettuale».

Tra gli scientifici, la posizione più alta sul podio va al Galileo Ferraris, liceo che ogni anno diploma 200-220 ragazzi e che conta 1530 iscritti. Lo scorso anno era secondo dopo l'Umberto I, questa volta al quarto posto. In seconda posizione, il piccolo Valsalice e al terzo un altro colosso, il Cattaneo di via Sostegno. Anche al Galfer c'è grande soddisfazione. «In questi anni abbiamo aggiornato le metodologie didattiche, intensificato l'uso le tecnologie e le collaborazioni con università, centri di ricerca. Cerchiamo - spiega la dirigente Stefania Barsottini - di attivare percorsi funzionali alla crescita degli studenti e al loro orientamento per i percorsi successivi». Dal liceo di corso Montevecchio, il tre per cento dei diplomati è destinato ad iscriversi

ad atenei stranieri (chi frequenta all'estero non viene però calcolato nell'analisi della Fondazione Agnelli). «Lavoriamo su numeri importanti e una quota ormai significativa di studenti ci chiede la lettera di presentazione per atenei stranieri. Tanto che quest'anno - prosegue il vicepreside Roberto Burzio - abbiamo introdotto la possibilità di sostenere gli esami Cambridge da noi per coloro che desiderano candidarsi ad entrare in un ateneo inglese». Nella top ten è entrato quest'anno il Majorana di Moncalieri, dove è preside lo storico Gianni Oliva. Che però sulla valutazione delle scuole prediligerebbe un metro diverso: «Le scuole dovrebbero essere giudicate da quanti si iscrivono, da quanti docenti chiedono di andarsene e da quanti chiedono invece di venirci a lavorare».

Di qui in avanti il primo posto

va ad istituti della cintura. Il liceo delle scienze umane conferma in vetta il Curie-Levi di Collegno, il Regina Margherita sale al secondo posto dal sesto, il Berti al terzo dal quarto, dove invece si posiziona il salesiano Madre Mazzarello. Tra i linguistici, si conferma primo il Curie-Vittorini di Grugliasco, secondo il Gioberti, al terzo sale il Giordano Bruno. Tra gli istituti tecnici economici, la classifica è cambiata: primo posto all'Erasmo da Rotterdam di Nichelino, seguito dal Curie-Vittorini, poi dal Sommeiller. Infine gli istituti tecnici tecnologici: ancora primo l'Erasmo, al secondo il Gobetti-Casale-Arduino (primo nel 2016) e il Curie-Vittorini. Gli artistici che mandano all'università un numero sufficiente di studenti per entrare nella classifica sono tre: Cottini, Primo e il coreutico Germana

Erba. Le Accademie e i Conservatori non possono, per motivi tecnici, essere inclusi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le migliori scuole in un raggio di 10 km da Torino

Indirizzo classico

2016

1°	Camillo Benso di Cavour	TORINO
2°	Vittorio Alfieri	TORINO
3°	Vincenzo Gioberti	TORINO
4°	Massimo D'Azeglio	TORINO
5°	Valsalice (P)	TORINO
6°	Filippo Juvarra	VENARIA REALE
7°	Istituto Sociale (P)	TORINO
8°	Umberto I	TORINO
9°	Sacra Famiglia (P)	TORINO

Scienze Umane

(ex Socio-Psico-Pedagogico)

1°	Curie (Is Curie-Levi)	COLLENO
2°	Regina Margherita	TORINO
3°	Domenico Berti	TORINO
4°	Madre Mazzarello (P)	TORINO
5°	Albert Einstein	TORINO
6°	Istituto Flora (P)	TORINO
7°	Maria Ausiliatrice (P)	TORINO
8°	Curie (Is Curie-Vittorini)	TORINO
9°	Santorre di Santarosa	TORINO

Indirizzo tecnico settore economico

1°	Erasmus da Rotterdam	NICHELINO
2°	Vittorini (Is Curie-Vittorini)	GRUGLIASCO
3°	Germano Sommeiller	TORINO
4°	Levi (Is Curie-Levi)	TORINO
5°	Ettore Majorana	TORINO
6°	Rosa Luxemburg	TORINO
7°	Sella-Aalto-Lagrange	TORINO
8°	Russell-Moro	TORINO
9°	Majorana-Marro	MONCALIERI

Indirizzo scientifico

1°	Galileo Ferraris	TORINO
2°	Valsalice (P)	TORINO
3°	Carlo Cattaneo	TORINO
4°	Umberto I	TORINO
5°	Gobetti	TORINO
6°	Niccolò Copernico	TORINO
7°	Istituto Sociale (P)	TORINO
8°	Ettore Majorana	TORINO
9°	Albert Einstein	TORINO
10°	Majorana-Marro	MONCALIERI

Indirizzo linguistico

1°	Curie (Is Curie-Vittorini)	GRUGLIASCO
2°	Vincenzo Gioberti	TORINO
3°	Giordano Bruno	TORINO
4°	Domenico Berti	TORINO
5°	Alfredo Spinelli	TORINO
6°	Maria Ausiliatrice (P)	TORINO
7°	Santorre di Santarosa	TORINO
8°	Madre Mazzarello (P)	TORINO
9°	Albert Einstein	TORINO
10°	Regina Margherita	TORINO

Indirizzo tecnico settore tecnologico

1°	Erasmus da Rotterdam	NICHELINO
2°	Gobetti-Casale-Arduino	TORINO
3°	Vittorini (Is Curie-Vittorini)	GRUGLIASCO
4°	Santorre di Santarosa	TORINO
5°	Sella-Aalto-Lagrange	TORINO
6°	Giuseppe Peano	TORINO
7°	Giovanni Battista Pininfarina	MONCALIERI
8°	Amedeo Avogadro	TORINO
9°	Guarino Guarini	TORINO
10°	Carlo Grassi	TORINO

Liceo Artistico

1°	Renato Cottini	TORINO
2°	Primo Liceo Artistico	TORINO
3°	Germana Erba (P)	TORINO

4 anni
L'analisi della Fondazione Agnelli è iniziata nel 2014

141 istituti
Sono gli istituti comprensivi presi in esame

56,1 per cento
Gli studenti iscritti a un liceo nell'anno 2017-2018

La ricerca della Fondazione Agnelli



Galfer

L'istituto ha superato Valsalice e Cattaneo

Il sito www.eduscopio.it analizza la qualità delle scuole superiori in relazione alla capacità dei licei e degli istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti per gli studi universitari, alla capacità dei tecnici e dei professionali di preparare per il lavoro. Di facile utilizzo, permette di mettersi al centro del proprio territorio nel raggio di spostamento da casa ritenuto accettabile: si sceglie il tipo di percorso - università o

La ricerca della Fondazione Agnelli

La provincia

Colpo d'occhio

«in esclusiva»



■ La tabella pubblicata qui a fianco, che fotografa in un solo «scatto» tutta la provincia di Torino, è stata realizzata dalla Fondazione Agnelli con modalità «straordinarie», nel senso che non sarà possibile ritrovarla navigando in www.eduscopio.it. Non è questo, infatti, il senso del portale: nessuno vorrà obbligare il proprio figlio a spostamenti che possono arrivare a decine di chilometri per raggiungere una certa scuola. È invece logico cercare l'istituto che più appaga tutte le richieste di un ragazzo e di una famiglia nell'ambito di un territorio facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Per questo la Fondazione Agnelli ha definito i tre raggi di 10, 20 e 30 chilometri.

Il sito www.eduscopio.it analizza la qualità delle scuole superiori in relazione alla capacità dei licei e degli istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti per gli studi universitari, alla capacità dei tecnici e dei professionali di preparare per il lavoro. Di facile utilizzo, permette di mettersi al centro del proprio territorio nel raggio di spostamento da casa ritenuto accettabile: si sceglie il tipo di percorso - università o

lavoro -, tipo di scuola, comune di residenza e raggio, se di 10, 20 o 30 chilometri: www.eduscopio.it individua gli istituti in ordine di efficacia in base agli indicatori dati. L'obiettivo non è la classifica dei migliori istituti della provincia, ma dei migliori nel raggio indicato. Per Eduscopio 2017, i ricercatori della Fondazione Agnelli hanno analizzato i dati dei diplomati negli anni 2011/12, 2012/13 e 2013/14. Per la se-

zione dedicata a chi intende proseguire gli studi dopo il diploma, l'analisi si è limitata alle scuole di indirizzo liceale e tecnico, basandosi sui dati dell'Anagrafe dello Studente Universitario e gli open data della Scuola in Chiaro del Miur. Dei diplomati iscritti all'università sono stati osservati il numero di esami superati e la media dei voti per trarre l'indice FGA che determina la classifica. Per il lavoro, la comparazione tra le scuole avviene sulla base di due indicatori fondamentali: percentuale di diplomati "occupati" (almeno 6 mesi in due anni dal diploma) in rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati in un ateneo, la coerenza tra studi fatti e lavoro svolto. È l'utente a scegliere l'indicatore per confrontare le scuole. La scheda informativa di ciascuna scuola offre altre informazioni utili.

[M. T. M.]

Giudizi positivi confermati

Preparazione top in quattro istituti della provincia



Liceo Baldessano-Roccati
Il classico di Carmagnola
è al 1° posto

il caso/1

ANTONELLA TORRA

Quattro riconferme, quattro licei della provincia di Torino che si piazzano di nuovo al primo posto nella classifica delle migliori scuole per la preparazione all'Università stilata da Eduscopio per la Fondazione Agnelli. Quattro licei: lo scientifico Pascal di Giaveno, il Linguistico Porporato di Pinerolo, il liceo di scienze umane Curie di Rivoli e il liceo Classico Baldessano-Roccati di Carmagnola, dove funziona il lavoro di squadra tra dirigente scolastica, professori e famiglie. E dove i ragazzi sono persone, ciascuno

con le proprie potenzialità da accompagnare in un percorso di crescita, e non numeri.

Al liceo scientifico Pascal di Giaveno «siamo rigorosi ma attenti alle difficoltà di ciascuno – sottolinea la dirigente Carmelina Venuti -. Non rifiutiamo mai di comprendere i problemi di chi rimane indietro».

Progettazione costante e crescita individuale, un rapporto stretto con il territorio ma anche un'apertura internazionale. Così il Porporato di Pinerolo mantiene la leadership dei licei linguistici della provincia. I ragazzi collaborano con la città

e con la Fondazione Cosso nella traduzione di guide e facendo gli accompagnatori. In una sezione, dal prossimo anno, si potrà imparare il cinese.

Greco e latino, fondamentali per imparare ad imparare, altro che lingue morte: è così che il liceo Classico di Carmagnola continua ad attirare allievi: quest'anno la prima conta 31 studenti. «Facciamo capire ai nostri ragazzi – sottolinea la preside Maria Enrica Cavallari – che lo studio classico permette di approdare al futuro con competenze specifiche».

Un traguardo bis importante per il liceo Curie di Scienze Umane a Rivoli, importante perché è una scuola recente e vanta un record di iscrizioni. «Nonostante – dice Cristina Ferrero, vice preside – siano anni che aspettiamo la ristrutturazione della nuova sede e dobbiamo adattarci nella media Gramsci».

CC BY NC ND ALCL/IF DIRTIRISERVATI



Fondazione
Agnelli



www.fondazioneagnelli.it

Guida all'orientamento universitario

“Esiste un divario tra liceali e tecnici Aiutiamo la scelta”



Elisabetta Barberis
Pro rettrice
dell'Università di Torino

il caso/2

FEDERICO CALLEGARO

Favorire un corretto orientamento, che faciliti un ingresso consapevole nel mondo universitario, per l'ateneo torinese è un punto essenziale. E' da questo passaggio, infatti, che dipende anche la riuscita di un percorso accademico ed è lavorando sulla scelta della facoltà da imboccare che si evitano tanti abbandoni. E' per questo che l'Università degli Studi di Torino ha delegato il settore dell'orientamento a più di un docente. Primo fra tutti la pro rettrice Elisabetta

Barberis, che oltre a organizzare i grandi eventi con cui l'ateneo fa conoscere le sue strutture ai ragazzi usciti dalle scuole superiori, monitora anche il loro percorso da matricole. «Come università organizziamo almeno tre tipi di iniziative: «la prima è il 'Salone dell'Orientamento', ciclo di incontri che dura una settimana all'interno del Campus Einaudi e da cui, mediamente, passano 12mila studenti - spiega la professoressa -. Poi ci sono le giornate in cui i dipartimenti aprono le porte e il nostro portale web».

Ma ci sono differenze tra studenti che arrivano in facoltà dai licei e quelli che hanno frequentato istituti tecnici e professionali? «Sì, e si riscontrano sia nella scelta delle facoltà da frequentare che nel tempo che impiegano per laurearsi - continua la docente -. I liceali ci mettono di meno, tecnici e professionali di più. Facoltà come medicina, poi, sono preferite dai primi, mentre altre come agraria vedono tanti periti pronti a iscriversi».

Le differenze, dicono i dati, sono anche socio-culturali: «I figli di genitori laureati si laureano più facilmente - continua la docente -. E c'è anche una differenza che riguarda l'abbandono: i liceali sono più propensi a cambiare facoltà, se non si trovano bene, mentre chi arriva dal tecnico è più facile che lasci l'ateneo».

© BY NC ND ALL RIGHTS RESERVED

La classifica delle scuole in Provincia di Torino



Liceo Classico

1	Baldessano-Roccati	CARMAGNOLA
2	5° Carlo Botta	IVREA
3	Camillo Benso di Cavour	TORINO
4	Vittorio Alfieri	TORINO
5	8° Giovanni Francesco Porporato	PINEROLO
6	Vincenzo Gioberti	TORINO
7	2° Augusto Monti	CHIERI
8	7° Massimo D'Azeglio	TORINO
9	12° Norberto Rosa	SUSA
10	9° Valsalice (P)	TORINO
11	14° Filippo Juvarra	VENARIA REALE
12	10° Maurilio Fossati (P)	RIVOLI
13	Istituto Sociale (P)	TORINO
14	15° Umberto I	TORINO
15	Sacra Famiglia (P)	TORINO



Liceo Scienze Umane

1	Curie (Is Curie-Levi)	COLLEGNO
2	10° Maria Immacolata (P)	PINEROLO
3	7° Antonio Gramsci	IVREA
4	Giovanni Francesco Porporato	PINEROLO
5	3° Federico Albert	LANZO TSE
6	Norberto Rosa	SUSA
7	11° Regina Margherita	TORINO
8	Domenico Berti	TORINO
9	12° Madre Mazzarello (P)	TORINO
10	5° Albert Einstein	TORINO
11	13° Istituto Flora (P)	TORINO
12	9° Maria Ausiliatrice (P)	TORINO
13	2° Curie (Is Curie-Vittorini)	GRUGLIASCO
14	Europa Unità	CHIVASSO
15	Santissima Annunziata (P)	RIVAROLO C.

Liceo Artistico

1	Michele Buniiva	PINEROLO
2	Renato Cottini	TORINO
3	Primo Liceo Artistico	TORINO
4	Germana Erba (P)	TORINO

Liceo Scientifico

1	Blaise Pascal	GIAVENO
2	Fermi - Galilei	CIRIÉ
3	Baldessano-Roccati	CARMAGNOLA
4	5° Galileo Ferraris	TORINO
5	7° Aldo Moro	RIVAROLO C.
6	Valsalice (P)	TORINO
7	8° Marie Curie	PINEROLO
8	9° Carlo Cattaneo	TORINO
9	10° Norberto Rosa	BUSSOLENO
10	4° Umberto I	TORINO
11	12° Isaac Newton	CHIVASSO
12	13° Antonio Gramsci	IVREA
13	11° Gobetti	TORINO
14	15° Carlo Botta	IVREA
15	Don Bosco (P)	LOMBRIASCO

LA STAMPA



Liceo Tecnico Economico

1	Erasmus da Rotterdam	NICHELINO
2	1° Piero Martinetti	CALUSO
3	Giovanni Cena	IVREA
4	Baldessano-Roccati	CARMAGNOLA
5	8° XXV Aprile	CUORGNE
6	10° Fermi-Galilei	CIRIÉ
7	6° Michele Buniiva	PINEROLO
8	5° Bernardo Vittone	CHIERI
9	2° Blaise Pascal	GIAVENO
10	14° Vittorini (Is Curie-Vittorini)	GRUGLIASCO
11	Germano Sommeiller	TORINO
12	Oscar Romero	RIVOLI
13	Levi (Is Curie-Levi)	TORINO
14	Ettore Majorana	TORINO
15	9° Rosa Luxemburg	TORINO



Liceo Linguistico

1	Giovanni Francesco Porporato	PINEROLO
2	Curie (Is Curie-Vittorini)	GRUGLIASCO
3	5° Piero Martinetti	CALUSO
4	3° Vincenzo Gioberti	TORINO
5	8° Blaise Pascal	GIAVENO
6	Augusto Monti	CHIERI
7	9° Giordano Bruno	TORINO
8	4° Federico Albert	LANZO TSE
9	10° Norberto Bobbio	CARIGNANO
10	13° Carlo Botta	IVREA
11	15° Domenico Berti	TORINO
12	Luigi Des Ambrois	OULX
13	14° Altiero Spinelli	TORINO
14	7° Maria Ausiliatrice (P)	TORINO
15	12° Europa Unità	CHIVASSO



Liceo Tecnico Tecnologico

1	Fermi-Galilei	CIRIÉ
2	5° Don Bosco (P)	LOMBRIASCO
3	Erasmus da Rotterdam	NICHELINO
4	7° Bernardo Vittone	CHIERI
5	Gobetti Marchesini-Casale-Arduino	TORINO
6	Vittorini (Is Curie-Vittorini)	GRUGLIASCO
7	2° Piero Martinetti	CALUSO
8	11° Michele Buniiva	PINEROLO
9	10° Santorre di Santarosa	TORINO
10	Europa Unità	CHIVASSO
11	9° Sella-Aalto-Lagrange	TORINO
12	4° Galileo Galilei	AVIGLIANA
13	14° Giuseppe Peano	TORINO
14	XXV Aprile	CUORGNE
15	12° Giovanni Battista Pininfarina	MONCALIERI



Variazione posizioni classifica rispetto all'anno precedente

(P) Scuole Paritarie



La classifica delle scuole superiori e gli exploit dei licei fuori dalle città

L'Eduscopio di Fondazione Agnelli: il classico di Busto meglio del Sacro Cuore di Milano

di **Claudia Voltattorni**

«Nulla è irrimediabile, ma certo, dopo aver deciso è difficile tornare indietro, per questo è importante avere tutti gli elementi per fare bene la propria scelta». E per questo, alla sua quarta edizione, «Eduscopio» sta diventando «un riferimento sempre più importante per le famiglie», sorride Andrea Gavosto, presidente della Fondazione Agnelli che dal 2014 realizza questa sorta di guida alla scelta della scuola superiore. Quale liceo scegliere dopo le medie? O quale istituto tecnico? Meglio quello vicino casa o magari facendo qualche chilometro in più si

scopre una scuola migliore?

Da oggi studenti e genitori potranno scoprirlo sul portale realizzato dai ricercatori della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it) che offre informazioni sulla qualità delle scuole superiori di tutta Italia incrociando dati sul numero dei diplomati, sulle iscrizioni all'università, sul numero degli esami sostenuti e sui voti ottenuti. Ma anche sulla occupabilità di chi alla fine della scuola superiore ha già cominciato a lavorare.

Sono stati analizzati un milione e centomila diplomati nei tre successivi anni scolastici, dal 2012 al 2014, in oltre 6 mila istituti superiori italiani e nel 2017, sia nei loro esiti universitari (per quanto riguarda i

licei) sia in quelli lavorativi (per istituti tecnici e professionali), studiati per la prima volta in tutte le regioni d'Italia, una novità importante se si considera che in questi due ultimi indirizzi la maggior parte dei diplomati non continua gli studi dopo la maturità.

Scorrendo la lista, si scoprono scuole in ascesa e altre che «perdono» il primato in questa speciale classifica. A Roma, dopo due anni, il liceo Mamiani deve cedere il primo posto tra i licei classici della Capitale e lasciarlo al Tasso che nel 2016 era secondo, ma anche tra gli scientifici, è stato «scalzato» dal Virgilio. Ma, spiega Gavosto, «a volte la differenza di punteggio tra una scuola e l'altra è così minima da pensa-

re più a dei pari merito».

A Milano, i primi tre posti per il classico si confermano quelli del 2016 con l'istituto paritario Sacro Cuore davanti a Carducci e Berchet. Nella ricerca di una classico dentro i 30 chilometri dal capoluogo invece c'è l'exploit, anche quest'anno del liceo Crespi di Busto Arsizio (Varese) che batte anche il Sacro Cuore. Spesso l'eccellenza si trova in provincia. A Roma, lo scientifico Volterra di Ciampino è al terzo posto dietro a Virgilio e Mamiani, ma davanti a licei importanti come Righi, Cavour e Avogadro.

A Firenze il classico Russell Newton di Scandicci è al quinto posto nei licei, davanti ad altri della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Su Corriere.it
Segui sul sito del «Corriere della Sera» le notizie e le inchieste sui fatti principali

A Roma

Dopo due anni il liceo Mamiani lascia il primo posto al Tasso che nel 2016 era secondo



Fondazione
Agnelli

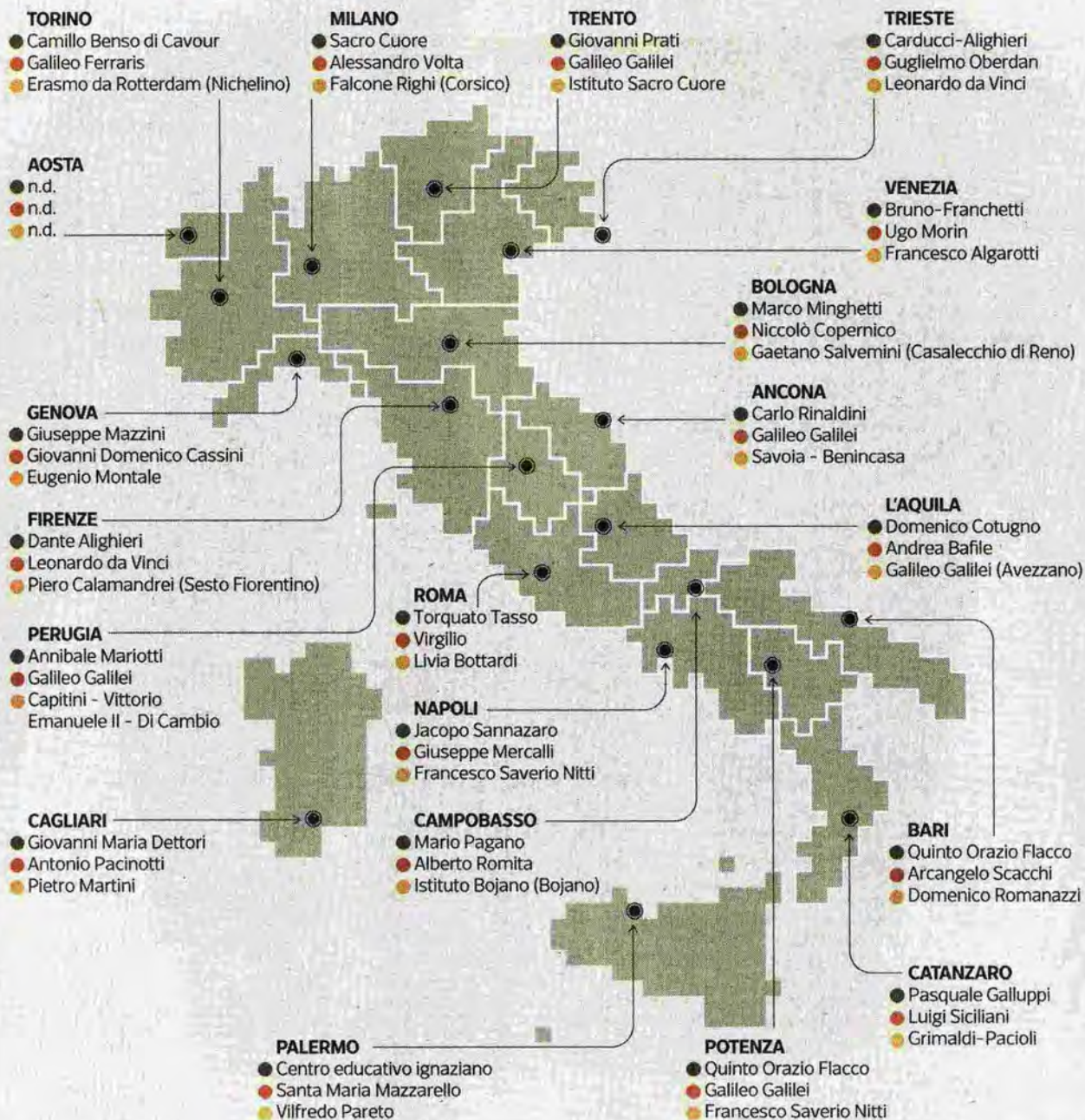


www.fondazioneagnelli.it

Le migliori scuole Superiori

La cartina considera le città capoluogo di Regione e il loro immediato hinterland

● Liceo classico ● Liceo scientifico ● Istituto tecnico economico



Fonte: Eduscopio 2016/2017

Corriere della Sera

La Fondazione Agnelli ha analizzato i risultati universitari e l'accesso al mondo del lavoro di oltre un milione di diplomati. Testati tutti gli indirizzi
Il direttore Gavosto: "Non bastano gli open day, le famiglie hanno fame di notizie certe"

La classifica delle scuole

Roma, la rivincita del Tasso sul Mamiani e a Milano trionfa la paritaria di Lambrate

MARIA NOVELLA DE LUCA

ROMA. Vince la scuola italiana migliore, quella che nonostante tutto resiste, pur con qualche soffitto che crolla. Vincono i licei pubblici famosi, i tecnici d'eccellenza, alcuni (pochi) istituti privati. Vince, in particolare, la tradizione, chi sale e chi scende certo, ma i nomi si rincorrono, quest'anno a Roma il classico in testa è il Tasso, nel 2016 era il Mamiani, allo scientifico rimonta il Virgilio che era scivolato al quarto posto. A Milano ancora una volta, invece, il successo nasce in periferia, a Lambrate, nella paritaria "Sacro Cuore", scuola cattolica che si ispira a Don Giussani, a Napoli il Sannazaro e l'Umberto I giocano testa a testa, tra il Vomero e la riviera di Chiaia.

È una miniera di informazioni la nuova edizione di "Edusco-

pio", il portale della Fondazione Agnelli che sulla base degli esiti universitari degli studenti, ma anche dell'accesso dei diplomati al mondo lavoro, traccia ormai da quattro anni la classifica delle scuole migliori d'Italia. Testati tutti gli indirizzi, dai licei ai tecnici, sulla base sia dei voti di chi sceglie l'università, sia di chi dopo il diploma sceglie di lavorare. In tutto oltre un milione di diplomati dal 2011 al 2014.

In realtà guardando le tabelle colpisce il gioco dei nomi, un po' sempre gli stessi, soprattutto tra i licei, a Bologna quest'anno per il Classico sventa il Minghetti e scende il Galvani (nel 2016 era il contrario), allo scientifico diventa primo il Copernico. Ma al

di là della top ten (tutta la classifica è da oggi sul sito www.eduscopio.it) il lavoro dei ricercatori della Fondazione Agnelli è anche un ritratto della nostra istruzione superiore. Dove, come spiega Andrea Gavosto, direttore della Fondazione, «nella scelta della scuola, in particolare i licei, contano moltissimo sia la tradizione che la reputazione».

«È naturale che i nomi tornino, il meccanismo cambia lentamente. Nei prossimi anni - aggiunge Gavosto - sicuramente vedremo nuovi istituti salire in classifica, ma queste liste sono il risultato dei successi universitari dei giovani che escono da quelle scuole. In molti casi si tratta di istituti famosi, certamente ci

sono professori di livello ma anche studenti che possono contare su un background familiare che li sostiene».

Restano invece bassi gli accessi all'università dei ragazzi che escono dagli istituti tecnici. «È uno degli effetti della crisi. Dal 2009 la gran parte dei diplomati di questi indirizzi ha scelto di lavorare, segno evidente che le famiglie non potevano permetterselo. Un peccato, a mio parere, l'Italia continua ad avere un numero basso di laureati. Ma abbiamo visto, in ogni caso, che a due anni dalla maturità, uno su due ce la fa...». Il boom di visite a "Eduscopio" è anche lo specchio della voglia di informazione delle famiglie. «Spesso gli open day sono soltanto operazioni di marketing. Ma il passaggio dalle medie alla scuola superiore è invece così delicato che le ragazze e genitori hanno fame di notizie certe».

Le eccellenze nelle grandi città

Torino

Classico

- Camillo Benso di Cavour =
- Vittorio Alfieri =
- Vincenzo Gioberti =

Scientifico

- Galileo Ferraris ▲
- Valsalice (p) ▲
- Carlo Cattaneo ▲

Genova

Classico

- Giuseppe Mazzini =
- Andrea D'Oria =
- Cristoforo Colombo =

Scientifico

- G. D. Cassini =
- Luigi Lanfranchi =
- Martin Luther King =

Milano

Classico

- Sacro Cuore (p) =
- Giosuè Carducci =
- Giovanni Berchet =

Scientifico

- Alessandro Volta =
- Sacro Cuore (p) =
- Leonardo da Vinci =

Venezia

Classico

- Bruno-Franchetti =
- Marco Polo =
- Marco Foscarini =

Scientifico

- Morin =
- Bruno-Franchetti =
- Benedetti-Tommaseo =

Bologna

Classico

- Marco Minghetti ▲
- Luigi Galvani ▼
- Alessandro Manzoni (p) =

Scientifico

- Niccolò Copernico ▲
- Luigi Galvani =
- Enrico Fermi ▼

Nota:

Eduscopia.it elabora le informazioni sugli esiti universitari dei diplomati analizzando la media dei voti e dei crediti del primo anno

Fonte: Eduscopia 2017 - Fondazione Agnelli

Firenze

Classico

- Dante Alighieri =
- Michelangiolo =
- Niccolò Machiavelli ▲

Scientifico

- Leonardo Da Vinci =
- Niccolò Machiavelli =
- Guido Castelnuovo =

Roma

Classico

- Torquato Tasso ▲
- Terenzio Mamiani ▼
- Dante Alighieri ▲

Scientifico

- Virgilio ▲
- Terenzio Mamiani ▼
- Augusto Righi ▼

Napoli

Classico

- Jacopo Sannazaro ▲
- Umberto I ▼
- Vittorio Emanuele II =

Scientifico

- Giuseppe Mercalli =
- Elio Vittorini ▲
- E. Pimentel Fonseca ▲

Bari

Classico

- Quinto Orazio Flacco =
- Socrate =
- Margherita (p) =

Scientifico

- Arcangelo Scacchi =
- Enrico Fermi =
- Gaetano Salvemini ▲

Palermo

Classico

- Centro Ed. Ignaziano (p) ▲
- Umberto I ▼
- Giovanni Meli =

Scientifico

- S. Maria Mazzarello (p) ▲
- Stanislao Cannizzaro ▼
- Don Bosco-Ranchibile (n) =



EDUSCOPIO-FONDAZIONE AGNELLI

Da Milano a Palermo la classifica delle migliori scuole superiori

di **Claudio Tucci**

Le famiglie, da Milano a Palermo, alle prese da gennaio con l'iscrizione dei propri figli alle scuole superiori, da oggi, avranno uno strumento in più per fare la scelta giusta: è online, da questa mattina, la nuova edizione di Eduscopio della Fondazione Agnelli che, dopo l'esordio sperimentale nel 2014, adesso copre tutto il territorio nazionale: comune

per comune viene analizzata infatti la qualità degli istituti italiani sulla base dei due principali "compiti educativi" (a cui dovrebbe tendere il nostro sistema d'istruzione secondario), vale a dire la capacità di licei, istituti tecnici e professionali a preparare (e perché no, a orientare) i ragazzi a un successivo passaggio agli studi universitari o all'ingresso nel mondo del lavoro.

Continua ▶ pagina 13

Milioni. Dal percorso, gratuito, su Eduscopio si possono trarre molte informazioni raccolte dall'analisi dei dati di circa 1,1 milioni di diplomati (italiani) in più di 6 mila scuole superiori

1,1

Novità. Mappati gli istituti tecnici e professionali di tutte le regioni: il 47% dei diplomati ha un lavoro a due anni dalla fine degli studi

IL DIRETTORE

Andrea Gavosto: «A oggi il sito conta 800 mila utenti unici (+17% annuo) e il successo deriva da informazioni che sono frutto di analisi oggettive e affidabili»

Orientamento

IL VALORE DEL CAPITALE UMANO

Eduscopio dà le pagelle agli istituti superiori

Il portale della Fondazione Agnelli vaglia 6 mila scuole

di **Claudio Tucci**

▶ Continua da pagina 1

Il percorso, gratuito, sul portale è piuttosto semplice; e sono molte le informazioni che si possono ottenere (sono stati analizzati dati di circa 1,1 milioni di diplomati italiani - in tre successivi anni scolastici, il 2011/2012, il 2012/2013, il 2013/2014 - in più di 6 mila scuole superiori).

Proviamo a fare qualche esempio? Se i genitori vivono a Milano, e vogliono far frequentare al figlio un istituto tecnico, il più adatto a un successivo impiego in azienda, ecco in pochi click una lista di scuole "selezionate" nel raggio di 10, 20, 30 km dalla propria casa, dal «Falcone Righi» di Corsico all'«Enrico Fermi» di Castellanza, al «Carlo dell'Acqua» di Legnano, solo per citarne alcuni. Tutti "plessi" che mostrano percentuali di diplomati occupati superiori al 60%; e per di più con mansioni abbastanza coerenti con il percorso di studi svolto in classe. Cliccando sulla singola scuola è possibile, poi, conoscere, anche, il tempo di attesa per il primo contratto "significativo" (all'istituto «Via Copernico» di Roma è 266 giorni); se l'impiego è stabile (o a termine), se si studia e lavora contemporaneamente, e addirittura quanto distante dalla propria abitazione è la «fabbrica» (al «San Paolo» di Sorrento, è un altro esempio, il tragitto medio entro il quale i diplomati hanno trovato lavoro è due Km).

Se si scende lungo lo Stivale, a Bari, il carnet di informazioni è identico: tra i migliori istituti tecnici, di entrambi i settori tecnolo-

gico ed economico, come riformati nel 2010 da Mariastella Gelmini, troviamo il «Galileo Ferraris» di Molfetta, il «Tommaso Fiore» di Modugno; il «Colamonic» di Acquaviva delle Fonti; tra i professionali «al top» spiccano invece il «Luigi Santarella» e l'«Ettore Majorana», entrambi di Bari.

La comparazione in Eduscopio tra le scuole che meglio preparano al lavoro è stata fatta utilizzando due fonti di dati: quelli provenienti dall'Anagrafe nazionale degli studenti (Miur) e le Comunicazioni obbligatorie (Co) del ministero del Lavoro, elaborati dal Crisp dell'università Milano Bicocca: «Quest'anno - ha spiegato Mario Mezzananza (università Milano Bicocca) - si sono potuti integrare i dati dei diplomati dei diversi percorsi scolastici nelle regioni italiane ottenendo informazioni uniche in merito all'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. A livello nazionale, a due anni dal conseguimento del diploma (2014), il 47% dei diplomati presso istituti tecnici e professionali ha un impiego».

Certo, come si può vedere anche dai grafici qui affianco, la situazione è diversa tra Nord, Centro e Sud del Paese; la fotografia, tuttavia, è, per la prima volta, completa: lo scorso anno gli esiti lavorativi dei diplomati riguardavano le scuole di sette regioni; oggi, tutte, con l'eccezione di Aosta e della provincia autonoma di Bolzano (i dati di Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia verranno caricati sul portale entro fine novembre).

Dall'occupazione all'università il passo è breve. Ma le informazioni per le famiglie sono ugualmente tante. In questa sezione si

considerano licei e istituti tecnici (questi ultimi, nonostante il loro chiaro intento professionalizzante, sono stati inseriti perché mostrano una discreta percentuale di diplomati, in media uno su tre, che preferisce la prosecuzione degli studi piuttosto che l'ingresso immediato nel mercato del lavoro). Sono stati, poi, scelti "plessi" che mandano all'università un congruo numero di ragazzi (almeno uno su tre); e per evitare che il risultato complessivo dipenda dalla performance di pochi alunni particolarmente brillanti o carenti, la lente è stata focalizzata solo su istituti che per almeno un indirizzo di studio mandino negli atenei non meno di 21 ragazzi nell'arco del triennio esaminato. Il monitoraggio è stato così circoscritto a più di 700 mila alunni nei loro percorsi accademici al primo anno di immatricolazione (la qualità delle scuole di provenienza è stata tratta a partire dal numero di esami superati e dalla media voto ottenuta ed è espressa nell'«Indice FGA», l'indicatore pesa al 50% la velocità del percorso di studi e la qualità degli apprendimenti universitari).

Alla luce di tutto ciò, per tornare ai nostri esempi, a Firenze, se la scelta di famiglia e studente cade su un liceo classico, nel raggio di 30 km, Eduscopio evidenzia il «Dante Alighieri», il «Niccolò Machiavelli», il «Marsilio Ficino»; a Bologna, se si opta per uno scientifico, sempre nel raggio di 30 km, spiccano il «Niccolò Copernico», il «Luigi Galvani», l'«Augusto Righi».

«Eduscopio è diventato in questi quattro anni un riferimento per le famiglie - commenta Andrea Gavosto, direttore della Fon-

dazione Agnelli -. Lo dimostrano i circa 800mila utenti unici che hanno a oggi visitato il portale, con un incremento medio annuo del 17%, e le 3,5 milioni di pagine consultate. Lo strumento è utile perché consente di

comparare la qualità delle scuole dell'indirizzo di studio che interessa allo studente nell'area dove risiede. Ha successo perché le informazioni che contiene sono frutto di

analisi oggettive e affidabili: aiuta chi non si accontenta del "passa parola" e, in modo particolare, quelle famiglie che non possono contare su reti sociali e culturali forti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

				
	I primi 5 licei classici nell'arco di 30 Km dalla città	I primi 5 licei scientifici nell'arco di 30 Km dalla città	I primi 5 istituti tecnici economici nell'arco di 30 Km dalla città per % di occupati	I primi 5 istituti tecnici tecnologici nell'arco di 30 Km dalla città per % di occupati
			0 50 100	0 50 100
 TORINO	1 } Baldessano - Roccati Carmagnola	Blaise Pascal Giaveno	Gobetti Marchesini- Casale-Arduino - Torino 60	Giulio Natta Rivoli 77
	2 } C. Benso di Cavour Torino	Fermi - Galilei Cirié	Bernardo Vittone Chieri 60	Aldo Moro Rivarolo C. 73
	3 } Vittorio Alfieri Torino	Baldessano - Roccati Carmagnola	Germano Sommeiller Torino 54	Giovanni Battista Pininfarina - Moncalieri 67
	4 } Vincenzo Gioberti Torino	Galileo Ferraris Torino	Fermi - Galilei Cirié 52	Amedeo Avogadro Torino 66
	5 } Augusto Monti Chieri	Aldo Moro Rivarolo C.	Rosa Luxemburg Torino 50	Gobetti Marchesini- Casale-Arduino - Torino 63
 MILANO	1 } Daniele Crespi Busto Arsizio	Don Carlo Gnocchi Carate Brianza	Falcone - Righi Corsico 69	Jean Monnet Mariano C.se 80
	2 } Don Carlo Gnocchi Carate Brianza	Alessandro Volta Milano	Carlo dell'Acqua Legnano 68	Marie Curie Cernusco sul N. 76
	3 } Sacro Cuore Milano	Paolo Frisi Monza	Europa Unità Lissone 67	Pino Henseberger Monza 75
	4 } Marie Curie Meda	Sacro Cuore Milano	Argentina Gorgonzola 67	Antonio Bernocchi Legnano 74
	5 } Giosuè Carducci Milano	Arturo Tosi Busto Arsizio	Achille Mapelli Monza 67	Guglielmo Marconi Gorgonzola 73
 ROMA	1 } Torquato Tasso Roma	Virgilio Roma	Is via Copernico Pomezia 51	Cartesio (Is Torricelli) Roma 53
	2 } Trenzio Mamiani Roma	Trenzio Mamiani Roma	Livia Bottardi Roma 47	Giovanni Giorgi Roma 51
	3 } Dante Alighieri Roma	Vito Volterra Ciampino	Magellano (Is Verne - Magellano) - Roma 46	Is via Corpenico Pomezia 49
	4 } Immanuel Kant Roma	Augusto Righi Roma	Da Verrazzano (Is Ferrari) - Roma 45	Einstein (Is Bachelet Einstein) - Roma 49
	5 } E. Quirino Visconti Roma	San Giovanni Battista Roma	Giovanni XXIII Roma 45	Enrico Fermi Frascati 47
 NAPOLI	1 } Jacopo Sannazzaro Napoli	Giuseppe Mercalli Napoli	San Paolo Sorrento 43	Giuseppe Moscati Casoria 37
	2 } Umberto I Napoli	Gaetano Salvemini Sorrento	Salesiano Sacro Cuore Napoli 38	Giovanni Verga Frattamaggiore 34
	3 } Vittorio Emanuele II Napoli	Elio Vittorini Napoli	Antonio Rosmini Pomigliano d'Arco 33	Renato Elia Castellammare di Stabia 31
	4 } Adolfo Pansini Napoli	E. Pimentel Fonseca Napoli	Antonio Iervolino Terzigno 30	Papi Pomigliano d'Arco 31
	5 } Antonio Genovesi Napoli	Filippo Silvestri Portici	Giovanni Verga Frattamaggiore 29	Enaudi Giordano San Giuseppe Vesuviano 30

Fonte: Fondazione Agnelli; www.eduscopio.it

La classifica

Dal "Tasso" al "Virgilio" Ecco le scuole migliori

Le statistiche della Fondazione Agnelli
Qualità formativa e sbocchi lavorativi
Loiacono a pag. 21

LA RILEVAZIONE

ROMA Migliaia le scuole superiori in Italia, statali e paritarie, con il suo profilo individuale, difficile orientarsi nella giungla scolastica dell'offerta formativa ma, entro fine gennaio, le famiglie dei ragazzi di terza media dovranno farlo, scegliendo in quale scuola superiore iscriversi. E i criteri per prendere una decisione esistono. È possibile, ad esempio, conoscere i risultati ottenuti dai diplomati dei singoli istituti negli studi universitari o nel mondo del lavoro. A raccogliere queste informazioni è Eduscopio, il portale lanciato dalla Fondazione Agnelli, che stila classifiche facili da consultare tramite il sito.

METODO

Quest'anno sono stati analizzati i risultati di 1.100.000 diplomati italiani nei tre anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14 in oltre 6.000 istituti superiori italiani. Le classifiche sono state suddivise per esiti universitari e per inserimento nel mondo del lavoro. Per i risultati ottenuti all'università sono stati presi in considerazione 700mila diplomati nei licei classici, scientifici e artistici e negli istituti tecnici in cui almeno un terzo degli studenti si iscrive poi all'università. Per inserimento nel mondo del lavoro sono stati invece considerati 400mila diplomati negli istituti tecnici in cui coloro che si iscrivono all'università sono meno di un terzo, e degli

La scelta delle superiori: ecco le scuole d'eccellenza

► Le statistiche della Fondazione Agnelli consultabili sul portale Eduscopio.it istituti professionali studiando la percentuale dei diplomati "occupati", cioè che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma e la coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto.

Eduscopio unisce i dati dell'Ans, Anagrafe dello Studente, con gli open data della Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, normalizzando con metodi statistici le differenze che possono esserci nei diversi corsi di laurea. Confrontando però le singole scuole è difficile tenere conto del background sociale e familiare degli studenti iscritti: da quartiere a quartiere cambia tutto, spesso anche da scuola a scuola.

Nella Capitale tra i licei classici il podio viene assegnato agli storici licei Tasso, Mamiani e Alighieri. Perde invece una posizione il Kant che lo scorso anno fece un grande exploit piazzandosi terzo. Per trovare un classico paritario bisogna scorrere la classifica al 16esimo e 17esimo posto rispettivamente con Santa Maria e Massimiliano Massimo. Il Giulio Cesare scala la classifica salendo dal 16esi-

mo posto al nono mentre il Virgilio scende dall'ottavo al decimo ma si piazza primo tra gli scientifici. Tra gli scientifici il Righi perde 2 posizioni, scivolando al 4 posto, come il liceo paritario San Giovanni Battista che si

► A Milano si impongono le paritarie, a Roma e a Torino i licei tradizionali piazza quinto perdendo un posizione. Tra gli artistici si confermano primi via Ripetta e il Caravillani mentre tra i tecnici economici, per trovare la-

voro in poco tempo, meglio rivolgersi al Copernico, al Bottardi e al Magellano. Per i professionali? Nel settore industriale quelli che garantiscono tempi brevi per un'occupazione sono Pertini, Cattaneo e Brodolini.

LE ALTRE CITTÀ

A Milano sono molte le private paritarie tra le eccellenze. Primo classificato tra i licei classici, ad esempio, è il Sacro Cuore, al quarto e quinto posto con Alexis Carrel e San Raffaele. Tra gli scientifici il Sacro Cuore arriva secondo dopo il Volta, statale. A trovare un impiego nel minor tempo possibile sono invece i diplomati dei professionali, settore industria, Florianini, Settembrini e Facchinetti. A Torino, Cavour, Alfieri e Gioberti restano fissi sul podio rispetto al 2016 tra i classici, per gli scientifici l'Umberto I precipita al quarto posto, rispetto al primo di un anno fa. A Napoli, tra gli scientifici scompare il Convitto Vittorio Emanuele II, che nel 2016 era al secondo posto, mentre tra i professionali nel settore industriale il più quotato è Saviano-Marigliano: trova lavoro un diplomato su 4: poco ma è il risultato migliore.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUALITÀ DELLA
FORMAZIONE MISURATA
CON I RISULTATI
OTTENUTI DAI DIPLOMATI
ALL'UNIVERSITÀ E NEL
MERCATO DEL LAVORO



Le scuole migliori

Milano

-  **Sacro Cuore***
-  **Alessandro Volta**
-  **Virgilio**
-  **Civico Manzoni***
-  **Falcone-Righi**
-  **Giulio Natta**
-  **Orsoline di San Carlo***

Torino

-  **Cavour**
-  **Galileo Ferraris**
-  **Is Curie - Levi**
-  **Is Curie Vittorini**
-  **Erasmus da Rotterdam**
-  **Erasmus da Rotterdam**
-  **Renato Cottini**

Roma

-  **Tasso**
-  **Virgilio**
-  **Montessori**
-  **Orazio**
-  **Bottardi**
-  **Is Bachelet-Einstein**
-  **Is Ripetta**

Napoli

-  **Sannazzaro**
-  **Mercalli**
-  **Carlo Levi**
-  **Suor Orsola Benincasa***
-  **Nitti**
-  **Medi**
-  **Suor Orsola Benincasa***

-  **Classico**
-  **Scientifico**
-  **Scienze umane**
-  **Linguistico**
-  **Tecnico econ.**
-  **Tecnologico**
-  **Artistico**

*Istituto privato

Fonte: Eduscopio 2017 - Fondazione Agnelli

centimetri

Il rapporto

Diplomi tecnici nel Mezzogiorno non c'è lavoro

Licei, Sannazaro e Mercalli le migliori scuole di Napoli

Francesco Pacifico

La Fondazione Agnelli presenta il rapporto Eduscopio 2017. A parità di studi tecnici al Nord c'è più lavoro rispetto al Sud. In classifica anche i migliori licei di Napoli. > A pag. 14



LE SCUOLE CON OTTIMI RISULTATI VEDONO CONFERMATO IL PROPRIO SCORE

I licei

A Napoli la spunta il Sannazaro per il classico l'indirizzo scientifico vede al top il Mercalli al Carlo Levi la palma per Scienze umane Suor Orsola in testa per linguistico e artistico

La Fondazione Agnelli presenta il rapporto Eduscopio 2017: racconta il percorso di 1,1 milioni di studenti in tutta Italia. A parità di studi tecnici, le opportunità occupazionali al Nord sono di 20-30 punti superiori mentre a Roma di 10 punti. Le classifiche degli istituti sono stabili nel tempo: segno che la qualità della scuola non si costruisce nel giro di pochi anni.

Diplomati, al Sud il lavoro è una chimera

LA FORMAZIONE

Francesco Pacifico

Nel Napoletano soltanto il 38 per cento degli alunni dell'Istituto tecnico economico "Salesiano sacro cuore", il migliore in questa tipologia, trova lavoro appena diplomato. Nel Milanese lo stesso tipo di indirizzo, per esempio all'Ite Falcone-Righi di Corsico, vede la percentuale salire al 69 per cento. Ma le performance del nostro territorio - al netto delle minori opportunità complessive offerte dalle diverse aree del Paese - sono lontane anni luce anche rispetto agli istituti di Torino (al Gobetti-Marchesini-Casale-Ardui il 60 per cento degli allievi trova lavoro) o a quelli di Roma (al Livia Bottardi l'indice di occupazione è del 47 per cento).

La spaccatura tra Sud e Nord si riflette e si ripete anche nelle possibilità dell'istruzione di fare da tramite verso il mondo del lavoro. È questo il primo dato che salta agli occhi nell'ultima edizione di "Eduscopio", il rapporto della Fondazione Agnelli, che misura il valore delle scuole superiori italiane che preparano agli studi universitari oppure permettono un migliore accesso al mondo del lavoro dopo il diploma. Un monitoraggio approfondito, studiando le performance (voti,

crediti, tempi di studio) di 1.100.000 diplomati italiani iscritti a 6 mila istituti superiori italiani tra gli anni scolastici 2011/12 e 2013/14. Di questi, oltre 700 mila sono stati seguiti nell'inizio dei loro percorsi universitari da matricole.

Proprio sulle capacità di outplacement del sistema, il territorio napoletano ha moltissimo da recuperare. Guardando al resto dell'offerta tecnica si scopre che tra i "tecnici tecnologici" il migliore, il Giuseppe Moscati di Casoria, garantisce un posto di lavoro al 37 per cento dei diplomati, tra i professionali per i servizi, l'Andrea Torrente di Casoria, non si supera il livello del 30 per cento, mentre per gli istituti industriali o artigianali la migliore performance si registra all'Alfonso Casanova con un magro 25 per cento. Rispetto alla Lombardia e al Piemonte lo scarto è tra i 30 e i 20 punti percentuali medi. Tutti numeri che trovano una conferma nel fatto che la disoccupazione giovanile sfiora in Campania il 50 per cento.

Eduscopio non si sofferma soltanto sull'istruzione tecnica. Per quanto riguarda i licei classici a Napoli, per qualità dell'offerta, il migliore nel 2017 risulta il Sannazaro, tra gli scientifici si conferma il Mercalli, il Carlo Levi di Mugnano è il primo tra i licei per le scienze umane, il Suor Orsola conquista la palma tra i linguistici, il Nitti guida la

classifica tra i tecnici economici, il Medi di San Giorgio a Cremano quella tra i tecnici tecnologici. Sempre al Suor Orsola c'è il migliore artistico.

Più in generale, spiegano dalla fondazione Agnelli, «le scuole con ottimi risultati vedono confermati i propri risultati e allo stesso modo quelle con pessimi risultati restano confinate nelle parti basse delle classifiche. Ad esempio, nelle aree metropolitane di Milano e Napoli, circa l'83 per cento delle scuole non guadagna o perde più di 3 posizioni nel proprio ranking di riferimento. Dove i numeri si fanno ancora più ampi, come nel caso di Roma, la percentuale di stabilità scende al 61 per cento ma è comunque ancora elevata. Più si riduce la dimensione dei centri urbani e il numero di scuole, minori sono le variazioni di posizione e maggiore è la stabilità delle posizioni». Tanto da arrivare alla conclusione che, «in definitiva, la qualità a scuola è qualcosa che si costruisce nel tempo e non si acquista o si perde in modo significativo nell'arco di un solo anno».

Sul versante della formazione universitaria la nostra regione segna un'altra performance negativa: con un coefficiente di -0.0880 la Campania è terzultima per rendimento delle sue matricole, seguita soltanto da Abruzzo e Sardegna. Più in generale, e a livello nazionale, i ricercatori della

Fondazione Agnelli hanno calcolato che «ogni anno circa il 58 per cento dei diplomati transita verso corsi universitari». Con il liceo classico che vede il passaggio verso l'università del 91 per cento dei suoi iscritti e l'istruzione professionale che si ferma al 15. Anche se è lo scientifico, con 298.264 suoi diplomati (il 42,4 per cento del totale) a dare il maggiore apporto in questa direzione.

Per la cronaca, soltanto 8.858 allievi (1,26 per cento) dell'artistico sceglie di continuare la propria formazione con la triennale. Dal 2012 al 2015 si sono avute negli atenei 895.945 immatricolazioni, per la maggior parte donne (397.646 unità, il 56,52 per cento del totale). A riprova che il nostro sistema formativo è sempre meno attrattivo all'estero, c'è anche il fatto che soltanto 21.496 studenti, il 3,06 per cento, sia nato in un Paese straniero.

Soffermandosi sul livello territo-

riale si scopre che il Sud (gli 86.170 della Campania, i 70.655 del Lazio e i 60 mila della Sicilia) batte nella corsa all'università territori più ricchi come Piemonte (44.708 iscritti), Emilia-Romagna (45.384) e Toscana (38.639). Ma primatista resta sempre la Lombardia con le sue 102.745 immatricolazioni. Se questi numeri possono non sorprendere, colpisce invece il costante riequilibrio nella scelta delle facoltà: anche per le prospettive di lavoro l'indirizzo tecnico (127.560 studenti) e quello scientifico (125.800) battono quello umanistico (126.750). Indietro i corsi economico statici (105.528) e giurisprudenza e scienze politiche (90.212).

La classifica

Istituti Tecnici economici		% Lavoro	Istituti Tecnici Tecnologici		% Lavoro
1 Salesiano Sacro Cuore (P)		38	1 Giuseppe Moscati (P)		37
2 Francesco De Sanctis		28	2 Fermi - Gadda		28
3 Andrea Torrente		28	3 Marie Curie		26
4 Francesco Saverio Nitti		24	4 Voltaire (P)		26
5 Archimede		24	5 Galileo Ferraris		24
6 Pagano-Bernini		23	6 Santa Lucia (P)		24
7 Vittorio Emanuele II		22	7 Giordani - Striano		23
8 Giuseppe Moscati (P)		20	8 Don Bosco (P)		22
9 Melissa Bassi		20	9 Multicenter School (P)		21
10 Napoli Est (P)		20	10 Elena Di Savoia		19

Istituti Professionali Servizi		% Lavoro	Istituti Professionali Industria e Artigianato		% Lavoro
1 Andrea Torrente		30	1 Alfonso Casanova		25
2 Antonio Esposito Ferraioli		28	2 Isabella D'este Caracciolo		20
3 Giocchino Rossini		24	3 Attilio Romano		16
4 Ippolito Cavalcanti		24	4 Duca Degli Abruzzi		16
5 Duca Di Buonvicino		23	5 Carlo Levi		15
6 San Giorgio (P)		23	6 Pagano - bernini		15
7 Francesco De Sanctis		23	7 Sannino - Petriccione		12
8 Tognazzi - De Cillis		21	8 Don Geremia Piscopo		10
9 Voltaire (P)		19	9 Giovanni Caselli		9
10 Giustino Fortunato		18			

Fonte: Udiscopio 2017 - Fondazione Giovanni Agnelli

centimetri

Tecnici

L'istituto Andrea Torrente di Casoria è, in termini relativi, tra i migliori nell'area di Napoli secondo gli indicatori di Eduscopio





**Classico
e Scientifico**

In quasi tutte le città
sono questi due licei
a essere in testa
alla classifica

Elettra Gullè
FIRENZE

UN CLICK ed ecco la scuola 'su misura'. Scegliere il percorso di studi più adatto non può certo mai diventare facile come trovare una buona pizzeria su TripAdvisor, ma la bussola fornita da Eduscopio.it della Fondazione Agnelli ha il pregio di aiutare davvero ragazzi e famiglie, perché anche quest'anno mette ai raggi x tutti gli istituti, suddivisi per tipologia, classificandoli in base a una miriade di dati oggettivi. Insomma, il 'passaparola' diventa roba preistorica di fronte a un portale che analizza i successi universitari o lavorativi dei diplomati di una determinata scuola. Della serie: se in quell'istituto gli ex allievi

LA MAPPA

C'è chi si prepara meglio
ad affrontare l'università
e chi il mondo del lavoro

hanno spiccato il volo, perché mai dovrei fallire io? È questo il ragionamento che è portato a fare il giovane che si appresta a navigare all'interno del portale. Intanto, la scelta fondamentale: si cerca una scuola che prepara per l'Università o per il lavoro?

I CLASSICI si confermano al 'top', un'ottima palestra per affrontare con ottimi risultati studi universitari di carattere umanistico, giuridico o scientifico. A Firenze, sul podio si conferma il liceo classico Dante, con somma rabbia del rivale di sempre: il Michelangelo. Nella scuola che fu di Matteo Renzi, sfiora l'82 il voto di Maturità dei diplomati che si iscrivono poi all'Università. Se invece siete di Prato e sognate il classico, le migliori chance ve le offre il Cicognini-Rodari. Mentre il mitico Enea

Vuoi sfondare negli studi? Ecco la scuola che fa per te

Un'indagine svela i migliori istituti toscani

AL TOP

Firenze	liceo classico Dante
Pistoia	liceo classico Niccolò Forteguerri
Pisa	liceo scientifico Ulisse Dini
Lucca	liceo classico Machiavelli
Massa	liceo classico Pellegrino-Rossi
La Spezia	liceo scientifico Pacinotti
Prato	liceo scientifico Copernico
Siena	liceo classico Enea Silvio Piccolomini
Livorno	liceo classico Niccolini-Palli
Grosseto	liceo classico Pietro Aldi
Perugia	liceo scientifico Galileo Galilei
Terni	liceo classico Gaio Cornelio Tacito



La curiosità

Il «Dante» vince sul «Michelangelo»

Sul podio a Firenze c'è il liceo classico Dante, meglio del rivale Michelangelo. Nella scuola che fu di Renzi, sfiora infatti l'82 il voto di maturità dei diplomati.

Silvio Piccolomini continua validamente a formare la classe dirigente della città del Palio. Comodissima poi l'opportunità offerta dal portale di trovare le migliori scuole a dieci, venti, trenta chilometri da casa. Livornesi attenzione, però. Andando alla ricerca del miglior classico nel raggio di venti chilometri, il sito vi spedisce... a Pisa, precisamente al Galileo Galilei che, numeri alla mano, effettivamente batte il Niccolini-Palli della città labronica. Spostandoci verso sud, a Grosseto, troviamo il Pietro Aldi, che batte l'altro classico: il Giovanni Chelli. I più scettici potranno togliersi ogni dubbio, tra numero medio di diplomati all'an-

no, tassi d'abbandono e aree disciplinari universitarie predilette dagli ex allievi. Ecco che a Pistoia va forte il Forteguerri, mentre a Lucca il Machiavelli. A La Spezia onore allo scientifico Pacinotti. E a Perugia al Galilei, anch'esso scientifico. Per i giovani senesi che amano le lingue, Eduscopio.it consiglia di dirigersi a Colle Val d'Elsa, dove il linguistico San Giovanni Bosco surclassa il Monna Agnese della città. Dalla provincia arrivano ottime performance: un caso è quello del tecnico di Borgo San Lorenzo, il Giotto Ulivi, che guida la classifica delle scuole superiori ad indirizzo economico tra Firenze, Prato e Pistoia.



Fondazione
Agnelli



www.fondazioneagnelli.it



I dettagli

Aiuto a ragazzi e famiglie

L'indagine Eduscopio.it della Fondazione Agnelli vuole aiutare ragazzi e famiglie, mettendo anche quest'anno ai raggi x tutti gli istituti, suddivisi per tipologia, classificandoli in base a diversi dati oggettivi.

Come si calcola l'indice di profitto

Si tratta di un portale che analizza i successi universitari o lavorativi dei diplomati di una determinata scuola. Se in quell'istituto gli ex allievi hanno spiccato il volo, si presume ci siano più possibilità di avere successo.



Le opportunità più vicine a casa

Attraverso la stessa indagine, il portale offre poi la comoda opportunità di poter trovare le migliori scuole a dieci, venti, trenta chilometri da casa. Spesso e volentieri per formarsi meglio bisogna fare qualche sacrificio.



GAVOSTO

«Con famiglie coinvolte la qualità è migliore»

«Dove il controllo sociale della famiglia è maggiore abbiamo osservato i miglioramenti più significativi. Perché la scuola si cambia in positivo soltanto se c'è una spinta dal basso». È questo il segreto del successo delle periferie delle grandi città, evidenziato da Eduscopio.it, secondo il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto.

Vi aspettavate questo risultato?

Va precisato che non sempre l'area periferica delle grandi città è periferia anche dal punto di vista sociale e culturale. In

questi contesti è, anzi, più facile che si crei un circolo virtuoso fatto da buoni studenti, insegnanti preparati, dirigenti capaci e progetti innovativi. In questo senso,



Andrea Gavosto

Eduscopio è uno strumento che dà alle famiglie gli elementi per "controllare" l'operato della scuola e uno stimolo a chiedere conto di ciò che non funziona.

Questa funzione è accettata dalle scuole?

Direi di sì, dato che, in molti casi, le stesse scuole usano i dati di Eduscopio nelle comunicazioni ai genitori e nelle presentazioni agli open day. Per indagare meglio questo rapporto con le scuole, abbiamo commissionato una ricerca per verificare se e in che modo Eduscopio modifica i flussi delle iscrizioni. La sensazione è che un po' incida ma che, alla fine, le famiglie scelgano in autonomia. Per loro, Eduscopio è l'inizio di una ricerca, che poi viene approfondita partecipando attivamente alla vita della scuola.

Altra novità significativa è la crescita delle paritarie...

La situazione è a macchia di leopardo, con il Nord e anche alcune zone del Sud, penso alla Sicilia e a Palermo in particolare, dove le non statali sono espressione di qualità. Al Centro, invece, soprattutto a Roma, ci sono ancora troppi diplomifici.

Risiede anche qui il pregiudizio verso le paritarie, un atteggiamento che non rende giustizia alla qualità che c'è e che anche Eduscopio evidenzia...

Credo sia giunto il momento di togliere gli occhiali dell'ideologia e guardare la qualità delle scuole. È questo ciò che interessa le famiglie, non chi le gestisce.

Paolo Ferrario

Scuola, l'eccellenza (anche) in periferia

Eduscopio.it certifica la crescita dei territori e degli istituti superiori paritari

PAOLO FERRARIO
MILANO

L'eccellenza scolastica cresce e si rafforza anche in periferia. Se un tempo le scuole migliori erano concentrate soprattutto nei grandi centri e nelle metropoli, da qualche anno anche le città di medie dimensioni sanno esprimere istituti superiori di ottimo livello (non soltanto statali ma anche paritari, soprattutto al Nord e in Sicilia) in grado di preparare gli studenti agli studi universitari oppure all'ingresso nel mondo del lavoro. Una conferma di questo scenario arriva dall'edizione 2017 di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli di Torino, che dal 2014 fornisce a studenti e famiglie utili informazioni per orientarsi nella scelta del percorso scolastico dopo la terza media. Così, nell'area di **Milano**, ricompresa in un raggio di trenta chilometri dalla metropoli lombarda, il miglior Liceo Classico è il "Daniele Crespi" di Busto Arsizio (Varese), seguito dal paritario "Don Carlo Gnocchi" di Carate Brianza (Monza e Brianza). Per Milano-città, invece, il Classico migliore è, ancora una volta, il paritario "Sacro Cuore", che si piazza anche al secondo posto tra gli Scientifici. Altri due Licei Classici paritari, l'"Alexis Carrel" e il "San Raffaele" avanzano in graduatoria, passando rispettivamente dall'ottavo posto del 2016 al quarto e dal nono al quinto. Interland sugli scudi anche negli Istituti Tecnici e Professionali, con il "Falcone-Righi" di Corsico (Milano) al primo posto tra gli Istituti Tecnici Economici e il "Jean Monnet" di Mariano Comense (Como) tra i Tecnici Tecnologici.

La provincia primeggia pure nel **Torinese**, dove il Liceo Classico migliore è il "Baldessano-Roccati" di Carmagnola che precede il "Camillo Benso di Cavour" del capoluogo. Anche tra i Licei Scientifici sul gradino più alto del podio si trova una scuola di periferia, il "Blaise Pascal" di Giverno, cittadina di poco più di 16mila abitanti della Val Sangone, seguita dal "Fermi-Galilei" di Cierre e dal "Baldessano-Ron-

cati" di Carmagnola. Lo Scientifico migliore di Torino-città è il "Galileo-Ferraris", mentre tra i paritari spicca il "Valsalice". Maggiormente centrata sulla metropoli è la situazione di **Roma**. Tra i Licei, sia Classici che Scientifici, ai primi posti ci sono, infatti, istituti della Capitale (rispettivamente il "Torquato Tasso" e il "Virgilio"), mentre tra i paritari troviamo il Liceo delle Scienze umane "San Paolo". Di Genzano di Roma (24mila abitanti a 45 chilometri dalla Capitale), è il "Sandro Pertini", il miglior Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, mentre a Fiumicino c'è il "Paolo Baffi", il migliore Istituto professionale dei servizi.

Simile a quella di Roma è la situazione di **Napoli**, con il capoluogo che raccoglie le scuole migliori, tra cui il Liceo Classico "Jacopo Sannazzaro" e lo Scientifico paritario "Suor Orsola Benincasa". Non statale è anche il miglior Istituto tecnico economico, il salesiano "Sacro Cuore", così come il primo Istituto tecnico tecnologico, il "Giuseppe Moscati" di Casoria.

Tre territori sul podio dei migliori Licei classici del **Padovano**. Al primo posto si piazza il "Tito Livio" di Padova, seguito dal "Giorgione" di Castelfranco Veneto (Treviso) e dall'"Antonio Pigafetta" di Vicenza. Nella classifica degli Scientifici, sale sul podio Este (Padova) con il "Giovanni Battista Ferrari", mentre tra i paritari il migliore è il "Romano Bruni" di Padova. Di Castelfranco Veneto è invece l'"Arturo Martini", primo tra gli Istituti tecnici economici.

Tornando al Sud, paritarie in prima fila a **Palermo**, dove salgono sul primo gradino del podio sia dei Licei Classici, con il "Centro educativo ignaziano", che degli Scientifici con il "Santa Maria Mazzarello". In buona posizione anche il "Don Bosco-Ranchibile", che si piazza al quarto posto tra i Classici e al terzo tra gli Scientifici.

A **Cagliari**, infine, il paritario "Don Bosco" si piazza al terzo posto sia tra i Classici che tra gli Scientifici. La classifica del capoluogo sardo è guidata dal "Giovanni Maria Dettori" tra i Classici e dall'"Antonio Pacinotti" tra gli Scientifici, mentre l'"Eleonora D'Arborea" spicca sia tra le Scienze umane che nel Linguistico.

La graduatoria

Da Milano a Torino, da Napoli a Palermo, il portale della Fondazione Agnelli premia i migliori

UNA SELEZIONE DELLE SCUOLE MIGLIORI



Torino

Liceo Classico "Camillo Benso di Cavour"	80,42
Liceo Scientifico "Galileo Ferraris"	78,53
Liceo Scientifico "Valsalice" (p)	74,48
Istituto Tec. Tecnol. "G. B. Pininfarina" (Moncalieri)	67%

Milano

Liceo Classico "Sacro Cuore" (p)	87,7
Liceo Scientifico "Alessandro Volta"	89,9
Istituto tecnico economico "Falcone-Righi" (Corsico)	69%

Padova

Liceo Classico "Tito Livio"	77,99
Liceo Scientifico "Romano Bruni" (p)	83,50
Istituto tecnico economico "Arturo Martini" (Castelfranco Veneto)	72,51%

Roma

Liceo Classico "Torquato Tasso"	84,22
Liceo Scientifico "Virgilio"	88,28
Liceo Scienze Umane "San Paolo" (p)	51,51
Istituto professionale "Sandro Pertini" (Genzano)	53%

Cagliari

Liceo Classico "Giovanni Maria Dettori"	68,66
Liceo Scientifico "Don Bosco" (p)	61,25
Liceo Linguistico "Eleonora D'Arborea"	50,49

Palermo

Liceo Classico "Centro educativo Ignaziano" (p)	71,89
Liceo Scientifico "Santa Maria Mazzarello" (p)	72,56
Liceo Linguistico "Regina Margherita"	60,08

Napoli

Liceo Classico "Jacopo Sannazzaro"	83,53
Liceo Linguistico "Suor Orsola Benincasa" (p)	65,34
Istituto Tecnico Economico Salesiano "Sacro Cuore" (p)	38%

IL METODO

Diplomati, 1 milione messo sotto la lente

Per la nuova edizione di Eduscopio, i ricercatori della Fondazione Agnelli - Gianfranco De Simone, responsabile del progetto e Martino Bernardi - hanno analizzato i dati di circa 1.100.000 diplomati italiani in tre successivi anni scolastici (a.s. 2011/12, 2012/13 e 2013/14) in oltre 6mila istituti superiori italiani. Eduscopio analizza la qualità delle scuole superiori italiane, città per città, comune per comune, in relazione a due compiti educativi fondamentali: la capacità dei licei e degli istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti a un successivo passaggio agli studi universitari; la capacità degli istituti tecnici e degli istituti professionali di preparare l'ingresso nel mondo del lavoro per quanti, dopo il diploma, non intendono andare all'università. La classifica della qualità dei licei e degli istituti tecnici è espressa dall'Indice Fga (Fondazione Giovanni Agnelli). L'indicatore tiene conto dei risultati ottenuti dai diplomati dei vari istituti nel primo anno di università (crediti ottenuti e media voti agli esami). Per tecnici e professionali gli indicatori sono la percentuale di diplomati occupati a due anni dal diploma e la coerenza tra studi fatti e lavoro svolto.

Nell'hinterland delle grandi città del Nord si consolida la presenza di realtà capaci di preparare gli studenti ad affrontare università e mondo del lavoro. A Roma e Napoli, invece, è la metropoli a detenere il primato in classifica, mentre a Palermo sul podio ci sono le scuole non statali.

Per i licei il punteggio è riferito all'Indice Fga

Per gli istituti tecnici e professionali la percentuale si riferisce all'occupazione dei diplomati

(p) = scuole paritarie

Fonte: Eduscopio Fondazione Giovanni Agnelli (Fga)

www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2017-11-08/da-milano-palermo-classifica-migliori-scuole-superiori--220036.shtml?uuid=AEswX36C

www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/09/eduscopio-classifica-istituti-superiori_275e4140-e4e3-4c17-a162-aaf5d0457e30.html

www.lastampa.it/2017/11/09/italia/cronache/la-classifica-dei-migliori-istituti-superiori-italiani-E8sADbScOU0StOsrO9j1cJ/pagina.html

www.repubblica.it/scuola/2017/11/09/news/la_classifica_delle_scuole_d_italia_accesso_al_lavoro_e_risultati_universitari_per_giudicare_gli_istituti-180622669/

www.studenti.it/classifica-scuole-superiori-migliori-2017-eduscopio-orientamento-terza-media.html

www.vocenuova.tv/news/post/eduscopio-2017-ecco-la-classifica-delle-migliori-scuole-superiori-ditalia/preview

www.quotidiano.net/cronaca/eduscopio-2017-scuole-1.3521423

www.lettera35.it/eduscopio-2017-quali-sono-le-scuole-superiori-migliori-ditalia/

www.radio24.ilsole24ore.com/notizie/scuole-migliori-citta-citta-173022-gSLAiZbUC

www.tecnicadellascuola.it/eduscopio-le-migliori-scuole-secondo-fondazione-agnelli

www.avvenire.it/attualita/pagine/le-migliori-scuole-superiori-d-italia

www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Scuola-la-pagella-di-Eduscopio-classifica-istituti-superiori-bd0109cc-6f70-4a32-a943-a3977243ab60.html?refresh_ce

tg24.sky.it/economia/2017/11/09/ricerca-eduscopio-2017-lavoro-studenti.html

www.popolis.it/eduscopio-trova-la-scuola-piu-adatta-a-te/

Eduscopio 2017-18

**Rassegna stampa
novembre 2017**



Fondazione
Agnelli